

P.a.: Francia guarda all'Italia per riforma, Bassanini

(ANSA) - PARIGI, 19 GEN - E' aperto in Francia il dibattito sulla riforma della Pubblica amministrazione, un valore storico per il paese che rischia di diventare pero' anche un peso insostenibile se la struttura pubblica non riesce a tenere il passo con le esigenze di sviluppo e di cambiamento.

E se l'Italia ha storicamente guardato alla Francia per la sua struttura amministrativa, ora la Francia guarda all'Italia e alla sua riforma sviluppata negli anni 90 come un possibile modello di riferimento.

Anche per questo l'Istituto Montaigne, un think-tank privato fondato nel 2000 da Claude Bebear che ha appena concluso una ricerca sul modo in cui modernizzare l'area pubblica, ha chiamato l'ex ministro della Funzione pubblica che ha disegnato ed avviato la riforma in Italia, il sen. Franco Bassanini, per un dibattito con due ex ministri francesi, il socialista Jean- Marie Bockel e Alain Lambert dell'UMP, e con Ezra Suleiman direttore del centro studi europei dell'universita' di Princeton.

Il sen. Bassanini ha rilevato che l'impostazione ed il disegno delle riforme in Italia puo' diventare un modello perche' si e' "avuto il coraggio di impostare un disegno di riforma che, anche se realizzato ancora solo parzialmente, la Francia e' molto tentata di imitare". La Francia si trova a dover fronteggiare, di fronte alle innovazioni piu' significative dell'amministrazione "una resistenza sindacale molto piu' forte" rispetto a quanto registrato a Roma. In questo senso c'e' sempre una certa sorpresa - ha rilevato Bassanini - quando si ricorda che il Italia la riforma e' stata fatta dai governi di centro sinistra con il sostegno e consenso delle organizzazioni sindacali e imprenditoriali.

Bassanini ha ricordato che a parita' di popolazione la Francia ha due milioni di dipendenti pubblici in piu' rispetto al nostro paese ed il loro costo incide per 14,7 del Pil contro l'11,1 in Italia. Conservare l'attuale efficienza ma con costi minori e' uno degli obiettivi dei dibattiti in corso a livello tecnico e politico. L'operazione non e' semplice - ha rilevato Bassanini - e richiederebbe l'introduzione di alcune delle riforme che abbiamo avviato in Italia. (ANSA).